

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2015/2016

_Cognome	OCONE
_Nome	RENATO
_Matricola	840923
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO PER L'INNOVAZIONE
_Sezione	P1
_e-mail	renato.ocone@gmail.com
_Sede di scambio	UNIVERSITY OF NEW SOUTH WALES
_Stato	NEW SOUTH WALES, AUSTRALIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Sembra solo ieri quando guardavo questi moduli da compilare al termine del periodo di scambio e li vedevo lontani, quasi irreali, l'emozione di partire, infatti, era così forte che neanche riuscivo a figurare il mio rientro. Eppure eccomi qui a dover scrivere della mia purtroppo conclusa esperienza nella meravigliosa Australia e dato che ci sarebbe troppo da dire cercherò di essere il più conciso ed esauriente possibile, rispondendo in modo diretto alle tante domande che chi sta leggendo questo report si starà sicuramente ponendo. Inoltre mi concedo il diritto di scrivere con una certa schiettezza per rendere il tutto più facile da mandare giù.

Prima di trattare argomenti come la ricerca della casa e di un lavoro o della scelta dei corsi, vorrei rispondere subito alla prima, unica e spesso stigmatizzata domanda che moltissimi si pongono quando si trovano a scegliere l'Università per lo scambio:

"Si studia molto? È impegnativa??"

Sì, come tutte le università di stampo anglosassone sono molto rigide, piene di regole, essay da consegnare quasi ogni settimana e punteggi in percentuali che richiedono quindi un elevato livello di impegno. Inutile nascondere, meglio saperlo subito, ma niente panico, il Politecnico ci ha forgiato bene, quindi assolutamente nulla che non sia alla vostra altezza.

A questo proposito vorrei chiarire subito un concetto (a rischio di apparire come un vecchio bisbetico) facendo risparmiare ad alcuni la lettura delle prossime 5 mila battute:

Volete solo divertirvi, dare esami farlocchi e andare a lezione una volta ogni due settimane?

Non scegliete l'Australia.

Allo stesso tempo l'ansia da prestazione e una maniacale attenzione alla media finiscono per farvi restare sempre chiusi in casa a studiare?

Non scegliete l'Australia.

Questo Paese e le sue Università (per ora parlo in generale perché dopo aver incontrato tanti diversi studenti ho capito che poco differiscono l'una dall'altra) offre moltissimo, sia a livello di divertimento, avventura e viaggio, sia a livello formativo. Partire con l'idea di concentrarsi solo su un aspetto piuttosto che su un altro, è già generalmente un errore per qualsiasi meta, ma qui può essere davvero controproducente. Come già sapete l'Australia è molto cara, molto lontana e a quanto pare richiede anche un elevato impegno all'università, quindi se non siete ben

motivati...motivatevi perché sarebbe davvero un peccato non sfruttare al massimo questa opportunità e scoprire le infinite meraviglie che questo Paese offre!

Finito questo lungo preambolo, per i pochi che hanno deciso di continuare la lettura descriverò i diversi aspetti che si andranno ad affrontare prima e dopo che si è giunti sul suolo Australiano.

Per i documenti, visto, assicurazione medica ecc. troverete facilmente le informazioni su internet e, cosa che consiglio, creando un gruppo con altri studenti exchange che andranno a Sydney. Anche se sono di altri indirizzi di studio, chiedete alle diverse segreterie di farvi mettere in contatto, sarà di grande aiuto per affrontare tutto l'iter burocratico.

Una volta che le carte erano pronte, il mio primo pensiero è stato l'alloggio. Ho categoricamente scartato la possibilità di andare negli studentati offerti dall'università, un po' perché (mia personale opinione) li vedo limitanti, non si possono ad esempio avere ospiti a dormire, vi è il coprifuoco durante il periodo degli esami ecc., e un po' perché la UNSW è leggermente distante dal resto della città. Quella degli studentati può essere comunque un'esperienza interessante per molti altri aspetti: si conoscono tantissime persone ed è comunque una soluzione comoda ad un problema che vi assicuro non è facile da risolvere. Cercare casa a Sydney è infatti molto stressante e può richiedere più tempo di quanto ci si aspetti. Io prima di partire avevo preso un Airbnb per 3 settimane, ritenendolo un tempo sufficiente per trovare una sistemazione, purtroppo ci sono volute quasi 5 settimane. Gli affitti sono molto cari (il doppio di Milano) e il livello di igiene e qualità delle case è generalmente scarso.

Quindi per chi decide di intraprendere questa strada, consiglio di trovare un Airbnb per il primo mese, di armarsi di buona pazienza e ad esercitarsi a camuffare le espressioni di disgusto. Alla fine ne varrà la pena, vivere in casa con dei coinquilini australiani mi ha dato la possibilità di "immergermi" ancora di più nella realtà locale e vivere secondo il loro stile di vita.

Per quanto riguarda le zone, ci sono molti bei posti dove vivere, io consiglio di cercare una sistemazione nei pressi delle spiagge, dove troverete la vera Sydney anche se questo vi legherà inesorabilmente ad utilizzare i mezzi pubblici quotidianamente.

Spostarsi a Sydney non è semplice per chi viene dall'Europa, siamo abituati a mezzi di trasporto pubblici capillari e a città più concentrate. Sydney è vasta e dispersiva, ci vuole un po' prima di riuscire ad orientarsi. Offre principalmente autobus, e qualche linea di "metropolitana" (assomiglia più ad un treno) che collega diversi quartieri, purtroppo gli studenti che vengono dall'estero non possono usufruire di una riduzione per l'abbonamento ma quantomeno è molto facile da procurare: basta comprare in una qualsiasi edicola o supermercato una Adult Opal Card e caricarci i soldi sopra come una qualsiasi carta prepagata. I mezzi sono carissimi quindi bisogna prepararsi all'idea di spendere sui 40\$ al mese.

Il giorno stesso in cui sono arrivato oltre la carta Opal per i mezzi, ho provveduto subito a procurarmi una SIM australiana e ad aprirmi un conto in Banca. Per la SIM ne ho acquistata una alla Vodafone, la quale strategicamente ha posizionato un negozio appena fuori la porta degli arrivi all'aeroporto. Tutto è immediato e facile, scegli un'offerta (io le ho trovate molto convenienti, pagando lo stesso che in Italia avevo il doppio di traffico internet) e paghi semplicemente quando termini i dati, senza dunque dover aprire contratti mensili. Anche per la banca è stato tutto molto facile, sono andato alla Commonwealth Bank che per gli studenti (portate con voi oltre al passaporto, la lettera che siete ufficialmente iscritti alla UNSW) offre la possibilità di aprire un conto ed avere nel giro di una settimana una Debit Card tutto gratuitamente. Consiglio di aprire il conto in Australia perché oltre ad essere gratuito, avrete la

certezza che la carta venga accettata ovunque, quella italiana invece (soprattutto nei posti isolati in viaggio) mi è stata respinta anche solo per prelevare. Inoltre i trasferimenti di denaro come i bonifici avvengono nello stesso momento in cui li eseguite, può risultare molto comodo se dovete pagare un affitto.

Per quanto riguarda la UNSW, come ho accennato è un'Università impegnativa e che ha moltissimo da offrire. Il campus è bellissimo, pieno di verde, luoghi di incontro, laboratori attrezzatissimi e soprattutto aule studio ricche di divani, salette private con proiettori ecc.

La segreteria è estremamente efficiente e cordiale ed è un bene dato che la prima settimana ci passerete molto tempo per riuscire a mettere ordine al proprio piano di studi. C'è l'alta possibilità infatti che molti corsi abbiano degli orari scomodi (tipo dalle 18 alle 21), vadano in "clash" con altri o che non trattano ciò che ci si aspettava. Durante la prima lezione di ogni corso vengono sempre fornite tutte le informazioni necessarie per affrontarlo al meglio: date di esame, cosa bisogna consegnare, temi trattati e calendario delle lezioni. Potrete dunque farvi subito un'idea e chiedere di cambiarlo, il tutto avverrà sul momento.

Durante la scelta dei corsi bisogna fare attenzione alla sede, la UNSW infatti ne ha due: il campus principale che si trova a Kensington, un quartiere periferico nella parte sud della città, e quello a Paddington, vicinissimo al centro e nel cuore di uno dei quartieri più affascinanti della città, dove si concentrano tutti i corsi d'arte.

Sarete già a conoscenza del fatto che Sydney è una delle città più care del mondo, e lo noterete subito appena andrete a fare una spesa o pagherete una corsa sull'autobus. Trovarsi un lavoretto può essere d'aiuto, anche perché le paghe sono proporzionate ai costi della vita, quindi con un po' di attenzione si possono anche mettere da parte dei soldi per fare dei viaggi.

Non posso dare dei veri consigli sul lavoro perché è molto soggettivo su quello che si vuole fare, io consiglio comunque di trovarsi un casual job, anche perché con il visto studenti non si potranno fare più di 20 ore settimanali. Inoltre l'università vi prenderà già molto tempo e se siete come me, curiosi di esplorare il più possibile e con la voglia di stare sempre in giro, lavorare in uno studio può diventare stressante. Un luogo dove molti studenti exchange chiedono di lavorare e vengono generalmente assunti e ben pagati è il famosissimo Doughnut Time, negozio che vende ciambelle e che troverete in ogni angolo della città.

Vorrei concludere dando dei consigli generici e sparsi:

CLIMA: portate soprattutto roba estiva, il clima è molto gradevole, d'inverno farà in totale sì e no un paio di settimane di vero freddo, ma niente di paragonabile con Milano. Ma siate pronti a tante piogge improvvise e al vento forte.

ANIMALI: ragni, serpenti, squali...ne sentirete di tutte ma non vi preoccupate l'unico animale che vi rovinerà la vita sono i Cacatua che alle 6 del mattino iniziano ad urlare per tutta la città.

VIAGGI: Viaggiate tantissimo, ogni weekend cercate di trovare il tempo di fare qualcosa, ci sono tante agenzie per backpackers se non siete bravi ad organizzarveli da voi, ma non perdetevi l'occasione di girare in lungo e in largo questo continente stupendo.

CIBO: assaggiate il loro mangom, dopo non vorrete mangiare altri tipi di frutta.

MOVIDA: Sydney è una città molto tranquilla rispetto a Milano, inoltre ha delle leggi molto severe per alcolici, orari di ingresso nei club ecc. Vi consiglio di vivere soprattutto i locali nella zona delle spiagge, in particolare a Coogee.

L'Australia è un luogo che vi cambierà, che va vissuto in pieno e che porterete per sempre dentro di voi, l'università offre la migliore opportunità per poterla visitare e vivere, coglietela e non ve ne pentirete. Io sicuramente non posso che essere più che soddisfatto da questa esperienza.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

